LA PATRIA DEL FRIULI

Venerdì 22 Gennaio 1904 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVIII - N. 19

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

INTERESSI PROVINCIALI E CITTADINI.

Un po' di storia e di cifre.

Si è tanto parlato di fillossera, di riunioni, di movimenti determinati da uno o dall'altro sistema di cura, ecc. ecc., che... bisognerà sapere almeno come in fatto di fillossera, si stia in Friuli. Per ciò, prendiamo gli appunti di una succinta relazione del prof. Michele Giunti, sulle condizioni in cui si è svolta la campagna dell'anno decorso e sulle previsioni per l'avvenire.

***

La fillossera nel Friuli venne scoperta il 28 giugno 1901. in un dei fratuli Billia, presso l'abitato di Castions di Strada. La infezione ora di vecchia e non precisabile data, dappoichè le viti morte erano state rimpiazzate e le deperite innestate con altri vitigni.

Nel 1901 si esplorò tutto il comune di Castions ed, il totalità od in parte, altri undici comuni (Pozzuolo del Friuli, Bagnaria Arsa, Gonars).

Nel 1902 si esplorarono i quattro comuni infetti, si completò l'esplorazione dei comuni incompletamente esplorati nel 1901 e se ne esplorarono altri: in tutto quindici. Si rinvenne la fillossera in un altro comune (S. Griorgio di Nogaro).

Nel 1903, sono stati esplorati, totalmente od in parte, trenta comuni ed in altri cinque e stata rinvennuta la fillossera (Pocenia, Palmanova, Corno di Rosazzo, S. Giovanni di Manzano e Premariacco)

***

Così, a tutt'oggi, si delineano due zone fillosseriche distinte: l'una con centro a Castions di Strada e l'altra, non ancora delimitata, diramante dal confine politico, fra i comuni di Palmanova e Prepotto, con localizzazione maggiormente pronunziata nel comune di Premariacco e specialmente nella frazione di Orsaria.

Discorrere con fondamento di quest'ultima zona infetta è prematuro: soltanto alla fine delle esplorazioni del venturo anno si potranno avere i dati occorrenti per farlo.

Per quanto concerne la prima zona di infeziona, è da notarsi che a Castions di Strada l'infezione fillosserica aveva raggiunta, quando fu scoperta, un'estensione allarmante, e la probabilità di poterla estinguere si presentava fin dal primo anno, assai problematica.

Le risultanze sull'infezione di quel comune, nei successivi anni, si riassumono come appresso:

41 centri d'infezione con 3547 viti fillosserate nel 1901, 73 centri d'infezione con 798 viti fillosserate nei 1902, 77 centri d'infezione con 407 viti filosserate nel 1903.

Negli altri comuni della zona stessa, dove l'infezione era più recente, si ottennero risultati migliori. Nel comune di Pozzuolo del Friuli si rinvennero nel 1901, due centri d'infezione, con 87 viti fillosserate; nel 1902, tre centri con 11 viti fillosserate; nel 1903, due centri con 2 viti fillosserate.

Nel comune di Gonars nel 1901, in cui si esplorò la sola frazione di Ontagnano, si rinvennero sei centri con 600 viti fillosserate; 1902, in cui si esplorò tutto il comune, si trovarono fillosserate altre due frazioni, e, mentre il numero dei centri d'infezione salì a 31, quello delle viti infette si ridusse a 228. Nel 1903 delle tre frazioni fillosserate del comune di Gonars, due furono ritrovate immuni ed una fillosserata, con soli due centri contenenti 20 viti infette.

Nel comune di Bagnaria Arsa, nel 1901, si rinvenne un centro infetto, con 61 viti fillosserate; nel 1902 cinque centri con 55 viti e nel 1903 tre centri con 9 viti.

Il comune di S. Giorgio di Nogaro, esplorato nel 1902, svelò la fillossera in quattro centri con 3605 viti — per la massima parte barbatelle di recente impianto — mentre nel 1903 si rinvennero bensì altrettanti centri infetti, ma limitatissimo numero di viti fillosserate — 13 soltanto.

Il comune di Pocenia, che parimente fa parte della zona fillosserata di Castions, è stato esplorato, e ritrovato infetto, soltanto nell'ultima campagna, ma l'infezione non dà grande preoccupazione, perchè localizzata in un solo centro, e perchè appare di recente origine

Giova menzionare che nel 1903 l'esplorazione dei comuni infetti fu limitata ad un raggio di due a trecento metri attorno ai vecchi centri d'infezione, ma le esplorazioni degli anni precedenti escludono che altre infezioni di qualche importanza possano esistere in quei comuni.

***

Continuando questa rapida esposizione di fatti, giova ricordare, che, nei tre anni dacchè venne scoperta la fillossera nel Friuli, si distrussero le viti e l'alberatura di ettari 12.4270 di terreno, di cui 9.0218 nel solo comune di Castions di Strada, e si assegnarono, come indennità per tali distruzioni, lire 25345.90, con una media di lire 2039.50 per ettaro.

Un altro fatto, che non va trascurato, riguarda l'ambiente sfavorevole, oramai formatosi nei comuni fillosserati del Friuli, verso il metodo di lotta ivi adoperato e verso il suo funzionamento. Quegli agricoltori si lamentano dei danni a cui si trovano esposti e si dichiarano scettici sull'efficacia del rimedio: a tal punto da considerarlo peggiore del male stesso. Espressioni ufficiali di tale malcontento sono appunto le delibere dei consigli comunali di Castions e di Cividale, reclamanti, pei loro territori, lo stato di zona abbandonata.

Il prof. Giunti però nella sua relazione conclude che, alla stregua dei fatti, i viticultori dei comuni fillosserati del Friuli non ebbero questo gran danno dall'applicazione del metodo distruttivo e l'interesse generale, con la scemata infezione fillosserica, ne avvantaggiò.

E altrove dice che, se il metodo distruttivo non ha dato, e forse non darebbe in seguito, la estinzione dell'infezione fillosserica nel Friuli (troppi essendo i luoghi in cui ha preso stanza e troppo facile l'importazione da oltre confine) ha permesso bensì di *continuare la diffusione* e di *scemarne l'intensità.*

Sul servizio sanitario del nostro Comune.

(Collaborazione alla « Patria »).

Fra le più urgenti necessità cui conviene si pensi in modo pronto e definitivo, è quella che riguarda la sistemazione del servizio sanitario. E' più di un anno che, a quanto ne trapelò in pubblico, l'argomento si va stiracchiando a Palazzo, senza fargli fare un sol passo avanti. Tempo fa, pareva che finalmente la Giunta cessata, con una sua veramente non ardita deliberazione, intendesse di concludere qualche cosa.

Invece siamo ancora in un deplorevole arenamento. Frattanto la popolazione continua a muovere giustissimi lagni per il servizio sanitario attuale, reso assolutamente insufficiente per l'aumentata popolazione del Comune. Basti dire che la pianta organica dei medici condotti è ancora quella fissata dal regolamento del 1875!

E se allora cinque medici condotti potevano bastare, al giorno d'oggi non si può ragionevolmente pretendere che bastino.

E gli stessi nostri medici comunali lo dichiararono in un loro recente memoriale, che sappiamo aver essi indirizzato alla cessata Giunta — e nel quale dimostrarono la necessità di creare almeno due nuove condotte.

Il problema della Salute pubblica è uno dei più gravi di cui deve preoccuparsi una occulata e saggia Amministrazione Comunale, in omaggio ai sensi di ben intesa umanità e ai criteri di quella sana democrazia per la quale si deve pretendere che poveri e ricchi abbiano, per quanto è possibile, a risentire in modo equo non solo gli oneri ma bananche i benefici della odierna organizzazione sociale. Mano dunque alla riforma e senza ulteriori, imperdonabili indugi.

Si ritocchi la pianta organica dei nostri sanitari; e non si lesini sul loro numero. Da cinque si portino a sette, a otto, a quanti insomma ci vogliono, perchè il servizio cammini completo, diligente e con soddisfazione di tutti.

Non mai il pubblico denaro sarà meglio impiegato che provvedendo, senza restringimenti di bilancio, alla salute della popolazione; salute che alla fine si trasformerà in benessere economico individuale e collettivo.

E sarà meglio eccedere ora creando magari un posto di più di quello che sembri attualmente richiesto, piuttosto che vedersi fra pochi anni costretti a rimaneggiare un'altra volta l'organico per una più larga riforma che verrebbe poi a rendersi egualmente necessaria.

Il Consorzio della beneficenza.

Giorni fa a Milano dai rappresentanti delle varie istituzioni di beneficenza veniva discusso un progetto concordato fra il Municipio e la Società Umanitaria per costituire il *Consorzio della beneficenza.*

Ricordiamo che due anni or sono, l'avv. Capellani in una delle sue solite relazioni annuali, all'Assemblea della Società protettrice dell'infanzia, proponeva qualche cosa di simile per la nostra città.

Essendo l'argomento di attualità crediamo cosa utile dare pubblicità a quelle idee.

***

«... Nè si creda che la specializzazione della beneficenza sia un male, tutt'altro: essa anzi è necessaria se si vuole con equità e con conoscenza alleviare le miserie. Con la specializzazione s'interessa un maggior numero di persone che direttamente si occupano di studiare i mezzi di venire incontro ai mali che travagliano la nostra società e così più facile riesce la scelta fra il vero bisognoso e quello che tale non è, ed anche più appropriato il sussidio.

Però la specializzazione abbisogna di un correttivo, cioè quello della *coordinazione della beneficenza.* Pur troppo avviene, non ostante i varii istituti di beneficenza abbiano scopi differenti l'uno dall'altro, che varii sussidi si concentrino in una stessa famiglia, la quale potrà anche averne diritto per distinte cause, senza che ciò sia noto a quelli che i sussidi concedono. Inconveniente grave che conduce poi a quest'altra conseguenza che ciascun sussidio, nella lusinga che da altri sia completato, risulti inadeguato al bisogno, ciò che autorizza il sussidiato ad ingegnarsi ed a rivolgersi altrove ed in ispecie alla beneficenza privata. Quindi sperpero di ricchezza senza ottenere un poporzionato miglioramento. Occorre perciò, e qui ritorno ad una mia vecchia idea, che le varie istituzioni sia private, sia pubbliche, si organizzino in modo da conoscere ciascuna i sussidii di tutte le altre istituzioni e che inoltre ciascuna conceda il sussidio adeguato e proporzionato al bisogno. In questo solo modo, io penso, si potrà ottenere che la beneficenza sia distribuita con criterio equitativo, escludendo dalla stessa tutti i viziosi, i falsi bisognosi, che sono i veri ladri del povero ».

Ed in un'altra relazione precedente, l'avv. Capellani, proponeva che pur rimanendo indipendenti assolutamente le attuali istituzioni l'una dall'altra, si assumessero l'obbligo di denunciare ad un ufficio centrale, la Congregazione di carità p. es. ogni sussidio concesso sia in denaro, in derrate, in vestiti od altro con le generalità del sussidiato e che presso l'ufficio centrale fosse tenuto un registro nominativo dei varii sussidiati con la indicazione dei varii sussidi: questo registro dovrebbe essere a libera ispezione dei presidenti o chi per essi, delle varie istituzioni confederate.

Tale sistema rappresenterebbe un controllo e darebbe modo di fare equamente la grande beneficenza che si fa a Udine.

Noi, mossi dall'esempio di Milano raccogliamo il progetto esposto in seno della Società protettrice dell'infanzia e ne diamo pubblicità, colla speranza che i zelantissimi preposti alla beneficenza cittadina, vogliano tentare qualche cosa in questo senso.

Alcuni fatti notevoli
del piccolo mondo contemporaneo.

Dopo la « soluzione della crisi » scoppiata nel nostro piccolo mondo comunale, non seguimmo il « corso degli avvenimenti »: ci pareva doveroso credere sulla parola a chi andava spiegando con tanto intelletto di amore essersi tutto risolto nel miglior modo, e la compagine comunale pasare di nuovo sopra basi granitiche *Débacle,* come affermava il *Crociato?..* Calunnie spudorate!... Finchè si hanno uomini pronti al sacrificio, come l'assessore Franceschinis, che malgrado e contro il parere dei suoi medici rimane sulla breccia, e abbandona i quasi 2000 alunni e 78 insegnanti delle scuole primarie e un altro migliaio circa delle secondarie, per prendersi a cuore l'igiene e il dazio dei 38000 abitanti del Comune, aiutato nelle nuove fatiche dall'egregio collega ed amico Pauluzza; finchè si hanno uomini pronti al sacrificio, come l'assessore Mattioni, che si sobbarca al peso dei lavori pubblici, purchè ne levino soltanto quei due fuscellini che son l'edificio scolastico e il problemuccio della illuminazione.... e « qualche altro ancor »; finchè si possono registrare tali atti di eroismo, non è da parlare di *débacles,* no!..

E non è forse atto di eroismo collettivo anche quello della intera Giunta...?

Un momento: la Giunta, veramente, non è « intera ». Le manca il capo: il comm. Perissini, che parve sì per un momento esitante, e presiedette la prima seduta della nuova Giunta; ma poi si riconfermò nel proposito di condividere appieno le sorti dei combattenti ritiratisi dal campo: non tutti sono eroi: e nelle dimissioni sembra che voglia persistere. Anzi potemmo leggere, un dì prima che avvenisse, nel *giornale di Udine,* l'episodio del saluto di congedo che il Sindaco prese dagli impiegati del Comune. Manca inoltre alla Giunta un assessore: il Pico, il quale pure insiste nel voler fermarsi tra coloro che stanno fuori ». Dunque, non Giunta completa, ancora...

Ma tanto più atto di sacrificio deve riconoscersi quello degli accettanti, i quali « accettano » la croce del potere così come l'hanno composta i loro predecessori. Difatti, il bilancio fu compilato da questi: ed è un bilancio che non puoi dire colorato in rosa, come lo vedeva il Sindaco dimissionario — nè colorato in « oscuro », come lo vedeva l'assessore Driussi.

E non lo puoi dire nè roseo nè scuro, perchè se lo confronti con la relazione ti apparirà non perfettamente consono in ogni parte con le promesse di questa, dalla quale apparirebbe che a tutto già si fosse pensato.

Per l'illuminazione pubblica, vi sono impostate lire 25,000 per l'illuminazione a luce elettrica, e in seguito alle deliberazioni del Consiglio sappiamo che si spenderanno lire 27,000 circa soltanto per i primi nove mesi: e dopo.... quel che si spenderà, perchè non può dirsi quanto sarà per costare al Comune la luce prodotta con l'officina propria. Nè si è prevista la spesa per questo impianto e nè il modo di farvi fronte. Vi è previsto, in compenso, un aumento di lire 500 per l'illuminazione con lampade a petrolio ed acetilene nelle principali frazioni del Comune e di lire 2100 per l'impianto di lampade ad acetilene e riparazioni.

Nella relazione si accenna a parecchie cose « utili o necessarie; » alcune, soggiungeremo noi, veramente urgenti. Fra queste, poniamo il nuovo fabbricato per le *scuole tecniche,* indicato nella relazione, e pel quale da troppi anni si sta.... pensando, ad ogni apertura d'anno scolastico, per dimenticarsene subito dopo; e i locali per le *scuole normali,* di cui nulla dice la relazione, sebbene si abbia la quasi certezza che non sarà prolungata l'attuale affittanza con l'Istituto Renati. Ma i fondi per questi locali non furono inclusi nel preventivo.

In compenso, furono impostate nel bilancio lire 25000 per il Palazzo degli Uffici. Pio desiderio, secondo noi. Perchè, cosa rappresentano quelle 25000 lire?.. Il palazzo degli uffici, a occhio e croce, potrà importare la spesa di un milione, circa: e quelle 25000 lire sono tanto poche, da non avere alcun significato, nè come annualità di ammortamento, nè come primo fondo.

Sono impostate 10000 lire per miglioramento di assegni al personale municipale. Ma se negli uffici si reclama nuovo personale, se si predica che gli organici bisogna aumentarli — quelle 10000 saranno « inghiottite » non appena avrete accondisceso alle prime domande! Era più conforme alle regole amministrative studiare *prima* i nuovi organici, e vedere quale maggiore spesa essi reclamavano e fissare così gli aumenti di spesa sopra basi concrete. Sono stanziamenti — ci si perdoni la frase — in *articulo mortis.*

A farla breve, un vero sacrificio, un atto di eroismo ci sembra quello di accettare un bilancio che fu compilato su basi ben differenti da quelle che in realtà sieno poi venute formandosi per i voti del Consiglio.

***

Pare che il Consiglio sarà convocato nei primi di febbraio. Vedremo allora come si svolgerà la crisi, che, pel momento, sarebbe piuttosto lungi dall'essere « risolta » in modo chiaro e definitivo.

A 211 chilometri all'ora

Gli esperimenti di trazione elettrica di Berliuo Zossen — Impressioni di un viaggiatore — Velocità vertiginosa — I progetti di Guglielmo II

Da qualche tempo in Germania — vengono eseguiti esperimenti di trazione elettrica ad alta tensione, raggiungendo velocità sbalorditive.

Dopo gli esperimenti di 150 e 180 chilometri si volevano raggiungere i 200, ed anche questi furono superati nell'esperimento più recente nel quale si ottennero 211 chilometri all'ora che costituiscono il *récord* della velocità sulle strade ferrate a trazione elettrica.

La linea scelta per questo esperimento è una sezione della strada ferrata militare da Berlino-Marienfelde a Zossen.

Interessanti sono le impressioni d'un viaggiatore, il dott. Reichel, che ha preso parte a una di queste corse memorabili.

« Tutto è pronto per la partenza, si è già fatta la prova dei freni, gli ingegneri hanno preso posto nella cabina del carro, le stazioni militari lungo la linea sono state avvisate telegraficamente.

« Al segnale dato, il macchinista gira il manubrio, 14 mila volte passano dal filo aereo nei motori e la corsa incomincia.

« Sono esattamente le 9 25 quando lasciamo Marienfelde. L'energia elettrica inviata ai quattro motori è aumentata a poco poco fino a raggiungere 2,600 cavalli di forza.

« Due chilometri sono già coperti; l'indicatore della velocità segna 120 chilometri. Passiamo Lichtenrade e filiamo a 152 chilometri. Arrivando alla stazione di Malow la strada s'inflette bruscamente. Noi superiamo la curva assai accentuata, non senza una certa ansietà, colla velocità di 175 chilometri. Istintivamente stringiamo fortemente gli oggetti che sono alla portata della mano, ma il carro scivola senza scosse sulle curve, e il difficile passaggio è già molto lontano da noi. Percorriamo adesso una salita di 5 milimetri al metro senza senza accorgersene. La velocità aumenta sempre più, camminiamo a 185 chilometri all'ora. Nessuna vibrazione, nessuna scossa si avverte. Ci sembra che il carro sia immobile, e che siano gli alberi, le case che fuggono attorno a noi.

Il voltametro indica che gli accumulatori della corrente funzionano con regolarità. L'ago dell'indicatore prosegue il suo cammino raggiungendo i 200 chilometri.

« Dei frammenti di ghiaia sono

APPENDICE 17

L'espiazione.

Il volto emaciato del moribondo assunse un'espressione di odio truce.

— Che cosa vuoi che sappia io? — disse dopo qualche tempo, animandosi. — Una lotta?... non l'abbiamo noi forse da dieci e più anni? — e con una voce che faceva male a udirsi, soggiunse: — E' molto tempo che non s'accende fuoco qui... E tu, mia povera bambina, non hai mangiato eh? non hai trovato nulla? Non t'ha lasciato qualche cosa?

— Ma sì, babbo.

— Non cercar d'ingannarmi, Laura.

— No, babbo, ti dico il vero.

— Tu non hai mangiato da questa mattina..

— Te l'assicuro...

Egli la guardò e le vide gli occhi pieni di pianto. Allora si sollevò, malgrado la sua debolezza estrema, aiutandosi e facendo puntello delle scarne, scheletrite braccia; e venne ad accostare il suo volto a quello della povera fanciulla.

— Laura — egli disse — figliuola mia. Vi sono cose che tu non puoi comprendere!... Io avevo promesso a me medesimo di morire senza dirtele, Ma forse, più tardi, nell'esasperazione delle tue sofferenze, tu avresti maledetta la mia memoria, ed io non lo voglio. Tu rigetteresti su me il peso delle tue sventure e dei nostri errori... Sarebbe un castigo troppo crudele per me... Voglio dirti tutto...

Girò intorno l'occhio senza raggio con una lentezza che palesava il suo sgomento; poi soggiunse piano:

— Non ci ascoltano?... Non saremo spiati?... Senti, Laura...

— No babbo... non affaticarti. Non t'amo io forse già tanto, con tutta l'anima mia?

— Perchè tu sei un angelo di bontà e di sommessione. Noi siamo gravati da una triste sorte, eppure eravamo nati per la felicità...

Fu scosso da un colpo di tosse cavernosa e profonda; indi riprese con una voce più limpida.

— E' Parigi che ci ha perduti... la voragine che tutto inghiotte... ed è lei che ha voluto venire, lei che m'ha costretto a lasciare Bordigère, la nostra bella casa bianca dove si stava tanto bene!... Venticinque mila lire di rendita, e prati e boschi e vigne... Venticinque mila lire di rendita!... Comprendi tu la magia di questa cifra, oggi che non abbiamo neppur cinque soldi per comperarci un pane?...

E ripetè, assettando nuovamente il capo sugli alti cuscini:

— Venticinque mila lire di rendita!... beni di mio padre e di mia madre... tutto ciò ch'io avrei dovuto lasciarti alla mia morte!...

Galvanizzato da questo ricordo, s'alzò di nuovo a sedere, con fatica, mentre la figlia gli ricomponeva dietro le scarne spalle i guanciali.

— Ella amava il chiasso, i piaceri, il lusso, le feste, il lieto vivere in una parola... Bordigère ed i suoi dintorni erano troppo piccoli per lei... Disprezzava il villaggio, abborriva la povera gente di campagna.... non si poteva vedere tra loro...

Stette alcun poco in silenzio, come oppresso dai ricordi. Poi, con voce lenta e affannosa, ripigliò:

— Già fin d'allora era cominciata la guerra fra noi; la nostra vita in comune era già fin d'allora un tormento. Tu eri nata in quel torno di tempo. Ella ti affidò, prima, alle cure della balia; poi ti collocò in un collegio di bambine... Se t'avessi avuto con me, avrei certo trovato la forza di resisterle. Cedetti; fui debole, solo per lei... Non avevo la menoma preoccupazione delle lusinghe con cui Parigi esercita la sua influenza ammaliatrice. Per me, confesso che avrei preferito la vita in campagna... Ci si starebbe anche ora tanto bene!...

Guardò la fisonomia lacrimosa della figlia, con una tenerezza dolente.

— Che m'importa della vita? — riprese poi — Ho vuotato una coppa di veleno. Che si spezzi pure!. Benedirò Iddio che me ne libera.. Ma tu, Laura, mio solo, mio povero amore, che cosa diverrai tu?... Pensando a te, io dico che nessun castigo è superiore al nostro delitto.

— Babbo, te ne supplico...

— Lasciami dire, Laura, questa confessione mi farà bene: è una confessione ed una vendetta.

— Contro chi, babbo?

— Non l'indovini?

Laura nascose il volto fra le mani e pianse, mormorando:

— Perchè disperarti, babbo?.. vedrai, vi rappacificherete colla mamma. Guarirai, faremo il possibile per tornare a Bordigère...

— No, Laura — insistette l'infermo con un amaro sorriso — Per rialzarsi da un fallo, da una colpa così grande, sarebbe necessario un miracolo... e miracoli non accadono, ora... Dopo averlo atteso per sì lungo tempo, io non ci credo, più al miracolo...

Fu colto da nuovi assalti di tosse, violenti, insistenti, che parevano lacerare quel povero petto. Poi continuò:

— Dunque avevamo una vera fortuna, noi... l'abbondanza nella nostra casa, ch'io rivedo ancora tutta bianca colle sue torricelle, col bel giardino che la circondava tutt'intorno... i vecchi alberi secolari, il ruscelletto... Oh! Laura, un paradiso sai!.. poi c'ero nato, vedi, e speravo morirci. Che pace! che sicurezza!.. Io ero felice in quei pochi giorni in cui ti vedevo ruzzare tra l'erbe, tra i fiori...

Ed a quei ricordi si rianimava ed un fuoco strano gli brillava nelle pupille incavate.

— A lei, invece, quella vita non piaceva... Ci voleva un teatro più grande per le sue vanità!.. si lusingò che le nostre possessioni vendute, ci avrebbero dati tesori; e m'impose... ed io, vile, obbedii...

Laura ascoltava senza più interrompere il padre. Quei ricordi di un tempo migliore si riattaccavano forse a visioni continue a lontani punti luminosi nella sua vita senza luce.

— Venimmo a Parigi qui la vita è cara, tu lo sai, lo provi... quando s'ha qualche cosa del suo non si bada, a spese, anzi si cerca di rivaleggiare con quelli che hanno più di noi. Ella mi consigliò il gioco, quando la sostanza scemava; ed io giocai e perdetti anche quel po' che avevamo.

S'asciugò la fronte; il sudore gli colava copioso. Ebbe come uno smarrimento che durò qualche istante, ma il suo odio lo sosteneva.

Quando tornò in sè riprese:

— Avrei dovuto uccidermi, allora; ma vedevo crescer te, e volevo vivere. Avrei dovuto occuparmi e cercai un impiego, ma che vuoi? non avevo la forza!.. Debole, malaticcio, io ritornavo a casa dopo ufficio e trovavo, come tu stassera, il fuoco spento, la casa fredda, sudicia, lei fuori; al suo ritorno, erano lotte orribili, che duravano a lungo... tu non ricordi eri, piccina ancora, poi tu dormivi nel tuo lettuccio, presso il mio. A poco a poco la debolezza mi vinse ed io non potei più lavorare.

Continua.

proiettati sui vetri degli sportelli e sulla tettoia della vettura. La celerità è attualmente stupefacente; diveriamo letteralmente lo spazio. e il sentimento della sicurezza è tale che desideriamo di camminare anche più prestò.

«Nessuno dice una parola, tutti gli occhi sono fissati sull'indicatore della velocità, non si ode che il rullio delle ruote.

» Improvvisamente un colpo violento, come un pugno sulla tavola, spezza il vetro anteriore della cabina; è un uccello sorpreso nel suo volo e fulminato.

» Passiamo Dahlwitz e sulla piattaforma della stazione abbiamo la rapida visione d'una folla numerosa che emette delle grida di evviva. E' a questo punto che il treno raggiunge il massimo, della velocità, 210 chilometri e 813 metri.

— Siamo ormai al termine del viaggio, ed è tempo di pensare a rallentare. Ecco Raagsdorf e subito dopo Zossen. La corrente è diminuita, e si applicano energicamente i freni. La velocità discende a 164 chilometri e diminuisce gradualmente; un'ultima curva è superata e la massa del carro pesante 93 mila chilogrammi si ferma dolcemente a Zossen.

« Sono otto minuti giusti che abbiamo lasciato Marienfelde. Immediatamente tutti si affollano all'ufficio del telegrafo per annunciare il felice risultato di questo superbo *record*. Un ufficiale telegrafa a Guglielmo II mentre che gli ingegneri esaminano il carro che si è mantenuto in perfetto stato. I vetri anteriori della cabina sono ricoperti di mosche e di altri piccoli insetti appiattiti come se fossero stati schiacciati col police... »

* *

La vettura automobile che ha compiuto l'esperimento prende la corrente elettrica da tre fili d'una linea area, con due sistemi di triplice *trolleys*. La corrente è distribuita ai quattro motori della vettura all'altissima tensione di 14 mila volts.

L'impiego diretto della corrente ad altissima intensità è uno dei principii del sistema.

Per raggiungere però simili velocità è necessaria una strada ferrata speciale. Quella di Marienfelde-Zossen, su cui ha avuto luogo l'esperimento, è stata costruita in uno dei lati della strada ferrata su cui corrono i binari delle ferrovie ordinarie. Tutti gli elementi che la compongono sono stati rafforzati. Non solo le rotaie sono di più forte calibro di quello generalmente in uso, ma sono raddoppiate ciascuna da una controrotaia ad angolo rilevato, formante colla rotaia un solco nel quale s'incastra esattamente la ruota dei treni elettrici. Si è così al riparo da ogni possibile deragliamento proveniente da una scossa trasversale, o risultante dalla vertiginosa velocità.

Queste esperienze costose non sono certamente fatte per semplice *sport*.

Si è voluto prima di tutto mostrare la possibilità pratica di far camminare treni a 200 chilometri all'ora, col doppio della velocità attualmente ottenuta colla trazione a vapore.

Inoltre, l'imperatore Guglielmo, che patrocina calorosamente le esperienze di Zossen, ha in animo un vasto progetto che al di fuori della sua utilità militare, avrebbe per effetto di rivoluzionare l'attuale sistema ferroviario.

Si tratterebbe di creare, indipendentemente dal materiale esistente, linee nuove per l'impiego della trazione elettrica e che unirebbe, mediante la linea più breve, la capitale alle principali città dell'impero senza preoccuparsi di nuocere alle località intermedie. Su queste linee nuove circolerebbero convogli leggeri e frequenti, colla velocità di 200 chilometri all'ora. Tutto fa credere che il progetto di Guglielmo II sarà presto realizzato!

Da Padova.

(Nostra corrispondenza).

La prolusione del prof. Musoni.

Oggi ebbe luogo nell'aula *E* della nostra Università la prolusione del prof. Musoni, libero docente di geografia politica in codesto R. Ateneo ed insegnante di geografia nel vostro Istituto Tecnico. Assistettero il Preside della facoltà di geografia prof. Pennesi, il Preside della facoltà di scienze prof. Beleti, quello della facoltà di lettere prof. Tropea ed altri Professori; si notavano poi numerosissimi studenti e studentesse, fra cui assai ben rappresentato il gruppo friulano.

Il tema di grande attualità (*l'Italia e gli stati della penisola balcanica*) e la valentia dell'oratore tennero attento l'uditorio per oltre un'ora ed alla fine il Chiarissimo. Professore si ebbe un ben meritato applauso.

La Nuova fornace a fuoco continuo
per la cottura della calce.

In Belvaro (frazione di Udine)
dà un prodotto eccellente e che non teme confronti, a prezzi discretissimi.

Giuseppe Del Fabbro-Ponton

Una festicciuola
alla scuola italiana di Villacco

Villacco, 20 gennaio

La nostra Scuola italiana, mercè le provvide cure dei signori Scarpa così affettuosamente assecondate dai suoi collaboratori, procede di bene in meglio; e trova le più cordiali simpatie fra queste autorità e fra questa popolazione. Lo dimostra l'affluenza che si ebbe alla festicciuola dell'albero di Natale, che portò i suoi doni a tutti i quarantatre alunni — balocchi per i piccini, libri italiani per gli attempati, vestitini poi poveri, dolci per tutti. Alla festicciuola furono invitati anche i genitori; e, aderendo cortesemente ad invito del signor Lorenzo Scarpa, vi assistettero pure il signor capitano distrettuale consigliere di reggenza ed il colonnello comandante il battaglione qui di stanza. Diversi allievi piccoli e grandi recitarono dialoghi, poesie, ringraziamenti d'occasione; un'allieva più grandicella declamò. con sentimento e grazia, la poesia *La Patria italiana*. Fu vero peccato che la ristrettezza del locale scolastico, dove la festicciola fu tenuta, non abbia permesso di chiamare un maggior numero d'italiani attorno all'albero luminoso, da cui scende sugli uomini in generale tanta luce di pace, per i nostri cari figliuoli tanto raggio benefico di amore alla diletta nostra Patria.

DA PORTOGRUARO

Disgrazia orribile.

21 gennaio. — Ieri in un campo nella località Basedat, del vicino Comune di Cinto - Caomaggiore, stava lavorando, assieme al padre e ai fratelli, il contadino Viestro Martignol di Agostino d'anni 25 essendo appassionato della caccia aveva portato seco uno schioppo a due canne, vecchio sistema, ad avancarica, allo scopo di divertirsi, caso mai si fosse presentata l'occasione durante la giornata. E nell'attesa, aveva intanto appesa l'arma ai rami d'un cespuglio poco discosto.

Venuta l'ora del mezzogiorno e avvicinandosi egli, con gli altri della famiglia, al luogo, ove la moglie, certa Luigia Ferrucci d'anni 22, aveva preparato il frugale desinare, vide in quel mentre alcuni uccelli di passaggio, e corse precipitosamente al cespuglio per prendere l'arma. Ma nella fretta, anzichè prendere lo schioppo per il calcio, lo prese per le canne, tirandolo a se, con le bocche rivolte alla persona. Fatalità volle che alcuni dei rami fossero impigliati nei grilletti, uno dei quali, per lo strappo, fece scattare gli acciarini lasciati montati imprudentemente.

Momento raccapricciante! Il povero Martignol, colpito da una scarica in pieno petto, cadde bocconi al suolo, restando fulminato.

Accorsero i parenti e non si descrive la scena che ne seguì.

Il povero padre, pazzo dal dolore, tentò di uccidersi, con l'altro colpo rimasto nello schioppo, e fu fortuna che uno dei presenti accorresse il tempo, per evitare che l'infelice vecchio mandasse ad effetto il disperato proposito.

Il povero morto era un ottimo giovane, ben visto da tutti, e nei conterranei è unanime il rimpianto per la sua fine così tragica e immatura.

Particolare pietoso: il Martignol aveva sposato da pochi mesi la Luigia Ferrucci su indicata, e i due sposi si amavano teneramente.

Cruda fatalità, povera vedova!

Altra disgrazia orribile.

Un altro caso luttuoso, accadde il giorno 18 corr. in territorio di Annone Veneto, comune di questo Mandamento.

Certo Giuseppe Gaiarin d'anni 37 contadino, ammogliato con 5 figli, si recava nel vicino bosco, per raccogliere legna, e fattone un grosso fascio, del peso di oltre un quintale, se lo caricò sulle spalle, incaminandosi verso casa.

Nell'attraversare il bosco e, come si sa camminando su terreno accidentato, in un certo punto il fascio che portava, e che si protendeva molto in alto, si impigliò fra i rami delle piante vicine, mentre egli stava per varcare un piccolo fosso.

Disgrazia volle che nel contempo, — ed è ciò che del resto si suppone, — forzandosi in avanti per liberarsi dai rami, ed essendo il terreno bagnato e sdrucciolevole, il Gaiarin scivolò cadendo a terra, e su lui precipitò il pesante fascio, uccidendolo.

Non si può dire se il disgraziato Gaiarin sia morto sul colpo, od abbia agonizzato chi sa quanto, — orribile a dirsi, — senza che in quella solitudine alcun soccorso egli avesse potuto invocare ed avere; fatto si è che il meschino, fu trovato nel fosso freddo cadavere, in posizione semi seduto, e sopra di lui il fascio fatale.

— **Nomina.**

Il nostro concitadino sig. Livio Bergamo, che non ha guari, ottenne il diploma di Professore in lingue straniere, dalla Scuola Superiore di Commercio di Venezia, è stato testè nominato insegnante al Ginnasio di Castiglione Fiorentino. Congratulazioni e auguri.

CRONACA PROVINCIALE

SPILIMBERGO.

— **Ancora sull'infanticio di Sequals.** *(Ezio)* — Come vi diceva nella mia di ieri, l'autorità giudiziaria con il D.r Patrignoni ed il D.r Agosti si era nuovamente portata a Sequals per procedere all'autopsia del cadaverino di cui l'infanticidio commesso dalla Bonutto Sofia e madre Danelon Clemenza.

Nulla di concreto potei sapere circa l'esito dell'autopsia, solo che il bambino era di sesso femminile, e si dice, fosse nato vivo.

Il paese di Sequals è ancora sotto l'impressione del delitto commesso da quelle due sciagurate

Fra altro si dice che fu la Sofia stessa, che, dopo indicato il posto ove trovavasi il cadavere della sua creatura, scavò con le mani la terra che lo copriva, ed estratto il cadaverino da quel sito, lo abbia consegnato alle autorità. Però, come vi dissi, nulla di concreto circa questi ultimi fatti, si può sapere, tenendo l'autorità il massimo riserbo.

Ieri sera si diceva che si era proceduto all'arresto di un terzo complice: sono però in grado di smentirlo assolutamente.

— **Lenisa inviato avanti il Tribunale** Quel Lenisa Giovanni che il 2 gennaio corrente tentò di uccidere la nuora sua Cominotto Teresa, e minacciò il figlio Valentino con una scure, dovrà comparire innanzi il Tribunale di Pordenone il 10 Febbraio p. v. per rispondere di lesioni mancate e minaccie gravi.

— **Festa rimandata.**
La festa da ballo della Società Operaia invece di Domenica ventura avrà luogo Domenica 31 corrente.

TRAVESIO.

— **L'inaugurazione di un vessillo.** *(Ezio)* — Lunedì 25 corrente avrà luogo qui in Travesio l'inaugurazione del Vessillo di questa Società Operaia. Vi mando per intanto il programma dei festeggiamenti:

Ore 9. — Riunione dei soci nel locale delle scuole.
Ore 10. — Ricevimento di tutte le rappresentanze.
Ore 11. — Inaugurazione del Vessillo sociale.
Ore 12. — Banchetto.
Ore 16. — Scioglimento della riunione.

Interverrà la Banda di Spilimbergo.

A suo tempo manderò relazione dei festeggiamenti.

SACILE.

— **Il Segretario Carlo Carli davanti al Tribunale.**
(b. c) — Il Procuratore del Re del Tribunale di Pordenone, visti gli atti assunti e l'ordinanza della Camera di Consiglio contro Carlo Carli fu Antonio, d'anni 50, già segretario Comunale, contro, il quale venne spiccato Mandato di cattura, lo ha fatto citare all'udienza dell'8 febbraio prossimo per rispondere dei seguenti reati:

I: del delitto di peculato continuato a sensi degli Art. 79, 168 C. P. per avere nella sua qualità di segretario Comunale di Sacile e cancelliere del Giudice Conciliatore sottratto l'importo dei verbali di causa, che venivano versati dalle parti avanti il Giudice, nonchè vari importi versati dai privati.

II: del delitto di appropriazione indebita qualificata e continuata a sensi degli articoli 417 419 C. P. per avere nella qualità di segretario negli anni da 1899 al 1903 in più riprese convertito in profitto proprio somme in denaro del Comune per complessive L. 3038 40, abusando di mandati di pagamento, che fiduciariamente venivano intestati a di lui nome, nonchè piccole somme in denaro di privati:

III dello stesso delitto di appropriazione indebita qualificata e continuata per avere nella qualità di Segretario della Congregazione di Carità del 1899 al 1903 in più riprese convertito in suo profitto la complessiva somma di L. 3853 79 in danno della Congregazione di Carità e dei suoi amministratori, abusando di mandati di pagamento che gli venivano affidati per ragioni d'ufficio e trattenendo rendite che gli venivano direttamente versate.

La copia della Requisitoria venne affissa alla porta principale della casa d'ultima residenza del Giudicabile, il quale non comparirà, prevedesi, all'Udienza, perchè al momento che si spiccò mandato di cattura in di lui confronto, rifugiossi all'estero, e precisamente a Corfù in Grecia.

Comunque alla difesa siederà l'egregio avv. Girolamo Cristofoli, chiamato d'ufficio.

TARCENTO.

— **La questione fillosserica nell'attuale momento**

è il titolo di una interessante conferenza che l'egregio prof. Bonomi della *Cattedra Ambulante* di *Agricoltura* di Udine terrà a Tarcento domenica 24 corr., come fu annunciato tempo fa nel nostro giornale.

La conferenza avrà luogo alle *ore 1 pom.* nella sala maggiore del vecchio edificio municipale, ora adibita a scuola.

Ad essa conferenza sono stati invitati i Sindaci dei Comuni viticoli del distretto, l'argomento interessando assai questa regione.

TREPPO GRANDE

— **Conferenze agrarie sul miglioramento del bestiame bovino.**

Domenica 24 corr., per iniziativa del *Circolo Agricolo* di Tarcento e per cura della *Cattedra Ambulante di Agricoltura* di Udine, il cav. uff. dott. G. B. Romano, veterinario provinciale, terrà due pubbliche conferenze in questo Comune *una* nella frazione di *Vendoglio* alle ore *10 30 ant.* nell'aula della scuola comunale, *l'altra* nella frazione di *Treppo Grande* alle ore *1 pom.* nella sala apposita di questo palazzo municipale.

Tutte due le conferenze tratteranno sui modi più opportuni per promuovere *il miglioramento del bestiame bovino* di questa plaga, oggetto di studi per parte del Circolo Agricolo di Tarcento, il quale appunto per questo, promuove una esposizione bovina a Tarcento nella prossima estate.

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

— **Un'opera plausibile.**
(Carlo) — A cura del locale Circolo agricolo e della Cattedra ambulante, il titolare della stessa, Bassi prof. Ernesto, durante l'inverno darà, nella sala filarmonica gentilmente concessa, un corso di lezioni popolari d'agricoltura.

I giorni all'uopo designati sono: lunedì, mercordì e venerdì, alle ore 6 e mezza pom.

Numeroso pubblico, composto in maggior parte di agricoltori, accorse alle prime due lezioni di lunedì e mercordì ultimi scorsi.

La sala era letteralmente stipata; calcolasi vi fossero trecento persone.

L'egregio oratore con dotta parola e con forme piana ed accessibile a tutte le intelligenze, s'intrattenne sui metodi razionali suggeriti dalla scienza agraria per i lavori preparativi del terreno, ed alla fine fu salutato da un generale e meritato applauso.

— **Dalla festa da ballo al carcere.**
L'altra sera, verso le 11, certi Benvenuto Enrico fu Angelo, d'anni 26, negoziante di cavalli, e Reghenassi Domenico di Antonio, d'anni 25, entrambi nati e domiciliati nella frazione di Bagnarola, si recarono in una pubblica festa da ballo in preda ad una potente sbornia. Perciò i carabinieri elevarono loro la debita contravvenzione, consigliandoli poscia alla calma.

Ma siccome essi non se ne diedero per intesa, anzi si misero a molestare gli altri e minacciavano disordini, così la benemerita, per evitare serie conseguenze, li dichiarò in arresto, e li tradusse in camera di sicurezza.

Alla mattina seguente, smaltita la sbornia, furono dal sindaco rilasciati in libertà.

RIVIGNANO.

— **Latteria Sociale.**
(B. U) — *20 gennaio.* — Il Consiglio d'Amministrazione di questa Latteria Sociale si raduuò per il resoconto dell'anno 1903. Esaminati i conti e l'Azienda, trovò ogni cosa in perfettissima regola. Oggi si lavorano a Rivignano da sette a otto quintali di latte al giorno. La produzione del formaggio e burro bianco riuscì finora eccellente sotto ogni riguardo. Non vi furono mai avarie nè lagni.

Il Consiglio stesso tributò i più meritati elogi al casaro Parussini Sebastiano per il suo indefesso lavoro, per l'attività e lo zelo che dimostra. Questi elogi furono pure condivisi all'assistente, al contabile ed al Segretario.

A titolo d'incoraggiamento, il Consiglio deliberava di dividere tra questo personale il premio di Lire 100 conferito dalla Società Agraria Friulana all'Esposizione Regionale di Udine per la sua relazione, la quale riportò la medaglia d'oro.

Fu risentito il bisogno di accrescimento dei locali in metri sei di lunghezza; ed il Presidente, che è il proprietario dei medesimi, in via preliminare ne accettò la proposta, per cui la Latteria verrà allungata a spese del suo Presidente sig. Gori cav. Giacomo, mediante il compenso di una tenue percentuale sul capitale che esso esporrà nel nuovo locale.

Fu pure discusso e trattato l'oggetto di una federazione di Associazione con tutte le altre Latterie per la nomina di un Ispettorato circolare, della quale istituzione si occupò a lungo su questo giornale l'egregio dottore Giani.

Quest'oggetto fu aggiornato, per meglio informarsi di ciò che faranno le altre Latterie.

Fu riconosciuto il bisogno di qualche riforma allo Statuto attuale della Latteria, che verrà pure deliberato in un'altra riunione.

TOLMEZZO

— **Notizie varie.**
21 gennaio. — Oggi sono costì arrivate due compagnie d'Alpini per le consuete escursioni invernali. Si fermeranno due giorni.

— Oggi, all'udienza davanti questo Tribunale, il neo procuratore dott. Candussio Giuseppe prestava il giuramento di legge per poi cominciare le sue funzioni.

All'esimio e simpatico giovane ed amico che sta per principiare la sua carriera, giunga il nostro fervido augurio di brillante, splendida carriera.

— Corre voce che nelle vicine frazioni di Fusca e Terzo si siano verificati casi di vaiuolo.

VENZONE.

Grave fatto di sangue.

Ci telefonano dalla **Stazione per la Carnia**, 22, ore nove:

Questa notte successe qui un fatto che per la sua gravità lasciò profonda impressione. Si ballava in un'osteria, e per gelosie di campanili, fra giovanotti avinazzati sorse una rissa, la quale finì con un ferimento in persona di certo Marin Domenico.

Chiamati da Gemona, arrivarono sul luogo il pretore, quattro carabinieri comandati da quel maresciallo ed il dottor Stringari, il quale riscontrò nel Marin grave ferita penetrante in cavità, con omoragia interna. Egli si riservò la prognosi.

I carabinieri procedettero tosto all'arresto di Zamolo Umberto, Ferruccio Pittuelli Zamolo Pietro e Martel Luigi tutti da Portis, come autori del ferimento. Si elogia l'opera solerte della benemerita e del pretore, e unanimemente si deplorano queste troppe feste da ballo, che sono ritenute causa e fomento di baruffe e di traviamenti

PONTEBBA.

— **Per una onorificenza.**
21 gennaio. *(A)* — Per festeggiare la sua recente nomina a Cavaliere il sig. Cesare Englaro ieri sera offrì agli amici un banchetto nel ristorante della stazione.

I convenuti, una trentina, presentarono al neo cav. la croce ed una splendida pergamena con le loro firme. La dedica, semplice ma molto espressiva, è del dott. Alessi; la pergamena è opera d'un vostro concittadino.

Durante il simposio regnò la più schietta e geniale allegria. Parlarono il D.r Di Gaspero, il sig. Sacina, il sig. Micossi, il D.r Alessi ed il Direttore delle scuole. Rispose il cav. Englaro ringraziando tutti per le affettuose dimostrazioni di affetto e di simpatia prodigategli.

Dopo il banchetto si tenne *circolo* e l'anima della conversazione fu Filippo *Buinelane* che con le sue barzellette e specialmente con la lettura del «*Pecial Original*» fece crepare dalle risa.

PORDENONE.

— **Convocazione del Consiglio Comunale.**
Il Consiglio comunale è convocato per domani, alle ore 5 e mezza, per procedere alla nomina del Sindaco e della Giunta.

— **Seduta magistrale.**
Ieri ebbe luogo la seduta della sezione magistrale per la nomina del consiglio provinciale. Erano presenti 13 insegnanti, e presiedeva il maestro De Caneva, delegato dalla presidenza dell'Associazione magistrale friulana.

Aperta la seduta, il consigliere dimissionario maestro Fatorello Carlo fece una breve esposizione del rendiconto morale ed economico della sezione dell'anno testè decorso, e poi si passò alla nomina del consigliere provinciale. Dalla votazione risultò eletto il maestro Carlo Fatorello, che dichiarò di non accettare e, non volendo desistere dal suo proposito, si passò ad una seconda votazione. In questa risultò eletto il maestro Falusca Pacifico. Anche lui però espresse la volontà di non accettare, ma fu pregato per ora di non insistere. Il maestro Falusca fece poi la proposta che i soci dovessero sottoscrivere l'obbligo di pagare la quota sociale, finchè l'Associazione avesse vita. Il cav. Baldissera osservò che la grave obbligazione non poteva essere deliberata da un numero così esiguo di soci, e fosse prudente sospendere ogni deliberazione. In questo senso venne deliberato, e con ciò fu chiusa la seduta.

A questo proposito veniamo informati che questa sera vi sarà una riunione della maggioranza per prendere gli opportuni accordi circa la nomina nella nuova amministrazione.

VITO D'ASIO.

— **Incendio.**
21, gennaio. — Ieri mattina alle ore 4 svilupossi improvvisamente un incendio nella nuova stalla che sovra Casiacco, fabbricò il sig. Cecon Angelino detto Bolgori.

Il fuoco alimentato dal vento minacciava anche la casa vicina, che se fu salva devesi ai coraggiosi che accorsero prontamente per lo spegnimento.

La stalla sprovvista di animali andò completamente distrutta coi foraggi e gli attrezzi accumulativi, e così il pollaio e il porcile.

Il danno è rilevante, ma assicurato.

L'incendio ritiensi accidentale.

MONTENARS

— **Tre schiacciati da un treno.**
Ieri giunse la tristissima notizia che tre nostri paesani, emigranti in America, a Müller Work, rimasero vittime di un lagrimato accidente. Il giorno 7 corrente si recavano essi al lavoro in luogo lontano dalla loro abitazione; usavano perciò del treno, dal quale rimasero orribilmente schiacciati.

I poveretti erano: Francesco Manganelli di Fedele di anni 37, Nicolò Marcuzzi fu giacomo di anni 36 e Giovanni Zanitti fu Luigi di anni 42.

Comune di S. Daniele-Friuli

Al 31 gennaio si chiude il concorso per la nomina di un medico chirurgo con lo stipendio di L. 2000 oltre all'assegno del Civico Ospitale. La graduatoria degli aspiranti sarà fatta su parere di autorità mediche. Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.

S. Daniele, 18 dicembre 1903.
Il Sindaco
Cedolini.

Comune di Polcenigo.
Avviso d'asta.

Per la costruzione di due edifici scolastici sul dato d'asta di lire 33044,36 i documenti relativi sono ostensibili nella Segreteria Municipale.

Il Sindaco
Ald. Polcenigo

Chi desidera purgarsi con Acqua di **Hunyadi János** tanto benefica ne'suoi effetti, deve osservare se la bottiglia porta il distintivo dell'etichetta col nome del proprietario **Andreas Saxlehner**, onde evitare scambio con altre acque assai diverse o con acque purgative artificiali.

Non adoperate più tinture dannose
Ricorrete all'Insuperabile
Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

La Tintura fu premiata all Esposizione Campionaria di Roma con medaglia d'Oro.

13 gennaio 1901. Il Direttore
Prof. Nallino.

Unico Deposito per Udine
presso il parrucchiere Lodovico Re
Via Daniele Manin.

SOCIETÀ REALE
di assicurazione mutua a quota fissa
contro i danni d'incendio

Premiata con Medaglia d'oro di I.a classe all'Esposizione Nazionale di Torino 1884, di Palermo 1891 e con quella d'Oro Ministeriale all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1898.

Sede Sociale in Torino, Via Ortane N. 6
(Palazzo proprio)

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riversati agli assicurati come risparmi (1).

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito. (2).

Per fruire intero il beneficio dell'assicurazione è necessario, giusta quanto dispone lo Statuto (articoli 62, 63, 65, 66, e 67), che il Socio paghi la quota dovuta per ogni Polizza entro Gennaio di ciascun anno. Ai soli enti morali è concessa la maggior dilazione di pagare entro Febbraio.

Risultato dell'esercizio 1902 (73.o eserc.)

L'utile dell'annata 1902 aumenta a Lire 824,430.30
delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 18 per cento sui premi pagati in e per detto anno Lire 804,162.25
alla Riserva statutaria . L. 20,268.05

Valori assicurati al 31 dicembre 1902 con Polizze N. 220.695	L. 4.378.937.600.—
Quote ad esigere per il 1903	» 5,460.000.—
Proventi dei fondi impiegati	» 675 000.—
Riserva statutaria pel 1903	» 8.409.642.08
Fondo speciale in sostituzione della riassicurazione	» 300.000.—

(1) A tutto il 1902 si sono ripartite ai Soci per risparmi L. 15.154.811,54.

(2) A tutto il 1902 si sono pagate per 167.570 sinistri L. 74.296.087,25.

L'Amministrazione
VITTORIO SCALA

Macelleria 1.ª qualità

AVVISO.

Il sottoscritto si pregia portare a pubblica conoscenza che dal giorno **12 gennaio 1904** ha assunto l'esercizio della **primaria Macelleria già Luigi Morgante** sita in Udine Via Pellicceria (Palazzo Monte), e nel mentre assicura l'ottima qualità delle carni, servizio inappuntabile, e modicità di prezzi, nutre fiducia di vedersi onorato dal favore del pubblico.

Del Negro Giuseppe
di Giovanni

AVVISO.

Per chi può avere interesse si fa noto che le Fornaci di Rubignacco (Cividale), attivarono una stazione telefonica, con recapito presso il Cambio Valute G. Conti di Udine per le commissioni e comunicazioni da trasmettere alle fornaci stesse.

Banca Popolare Friulana
Servizio di Cassette forti per custodia
(Safe Deposits)

Prezzi d'abbonamento:

	Trim.	Sem.	Anno
Formato I:	L. 7.50	L. 10.	L. 15.
Formato II:	» 10.—	» 15.	» 25.

CIVIDALE.

— La triste fine di un ubbriaco

L'altra sera il bracciante Abrencig Luca d'anni 53 di Canale (Austria) addetto ai lavori di costruzione della strada che segue il corso del fiume Indrio, subito al di là del nostro confine politico, rincasando alla mezzanotte a Colubrida ed essendo ubbriaco, nell'attraversare l'angusto sentiero che conduce alla sua dimora, perdeva l'equilibrio e precipitava a capofitto nel profondo fossato, stato scavato dietro la casa per dare scolo alle acque. All'indomani fu ritrovato morto col cranio sfracellato.

CODROIPO

— *La «jettatura» del treno merci 2465.*

Come un treno può perdere la.... coda!

E come una coda può far perdere la.... testa al personale viaggiante.

I vagoni merci della R. A. I.

21 *(B)*. Il treno merci 2465 è quel treno facoltativo che nella notte del 27 agosto carico di militari, correndo a tutta velocità, andò a scontrarsi con un altro treno ed ha cagionato l'orribile macello che passò nella storia sotto il nome di *disastro di Beano*.

Questo treno arriva a Codroipo verso le ore 22, fa una fermativa di 15 o 20 minuti indi prosegue per Casarsa dove fa incrocio col treno 592 che arriva a Codroipo alle ore 22.43

Sera fa è accaduto un caso così curioso che val la pena di raccontarlo.

Il treno merci 2465 era arrivato da Udine a Codroipo all'ora solita ed aveva fatto la fermata un po' discosto dalla stazione, fra il casello della *rampa* di Goricizza ed il disco.

Il treno era composto di oltre 60 carri ed in conseguenza occupava un lungo tratto di linea.

Dopo eseguiti i soliti movimenti, fu dato il segnale di partenza.

Il treno sta per mettersi in movimento, quando, durante i primi suoi scuotimenti, una delle catene che congiungono un carro all'altro si rompe ed il treno parte.... lasciando dietro di sè *20 vagoni e due frenatori!*

Della loro mancanza nessuno si accorge!!

A guisa della cometa di Biello la quale compie il periodico suo giro per le sterminate vie celesti, senza curarsi delle perdite a cui va soggetta la sua coda, quando rasenta l'orbita dell'atmosfera terrestre; così il mostro di ferro, animato dal fuoco, si slanciava, sbuffando verso il ponte del Tagliamento senza curarsi che una parte di sè stesso era rimasto nei pressi di Codroipo!

Ma se ne accorsero bensì i due frenatori, uno dei quali era in sentinella sulla vedetta di mezzo, l'altro su quella alla coda della.... coda!

Non c'era tempo da perdere La distanza che li separava dalla stazione di Codroipo era di circa un chilometro. Un frenatore rimase sul luogo del *disastro* ed impugnato un fanale, rivolgeva il *rosso* verso Udine, l'altro, pure *armato* di fanale faceva la stessa segnalazione dirigendo i suoi passi affrettati verso la stazione di Codroipo.

Giunto che fu, informò il personale ferroviario dell'accaduto.

Il sotto capo stazione sig. Zampieri che in quella sera si trovava in servizio, dispose prontamente per lo sgombro della linea, mandando sul luogo dell'impedimento 8 uomini muniti di manovelle per smuovere i carri i quali, essendo la linea in discesa, poterono essere facilmente spinti fino alla stazione.

Contemporaneamente il sig. Zampieri telegrafava alla stazione di Casarsa, da dove, dopo che fu passato il treno 592 e quello di lusso proveniente da Vienna, capitò una macchina per levare i 20 vagoni.

Si dice che il carro che si staccò dalla catena, è un carro marcio da gettarsi fra i ferravecchi.

Non appena fu sgombra la linea passò il treno n. 92 felicemente!

Le mie più vive congratulazioni ai viaggiatori che si trovavano in quel treno!

LESTANS.

Un grande incendio.

Giunge notizia che a Travesio nella borgata di Riosecco si è sviluppato un gravissimo incendio.

Il sindaco ha di urgenza telegrafato ai carabinieri di Meduno chiedendo la loro presenza.

SPIGOLATURE DI CRONACA

— In comune di **Attimis** continuano i furti. Dopo quello del parroco (L. 480 e un vecchio impermeabile); una coperta nuova da vettura all'esercente Umberto Del Negro; lire 132 dalla camera a certo Giuseppe Fros; lire 34, un orologio e parecchi indumenti a Gio. Batta Pojana nella frazione di di Pojana.

— A Cercivento è morto, di soli 29 anni, Arcangelo De Rivo, guardia forestale e campestre di quel Comune.

In Italia e fuori.

— **A Terni**, vi sono circa quindicimila operai disoccupati, costretti a mendicare una minestra alle cucine economiche. Il sindaco ha detto che tale disoccupazione è una ripercussione della campagna di Ferri contro le Acciaierie, perchè queste lavoravano quasi esclusivamente per conto dello Stato.

— **Domenica, a Torino** si terrà un convegno politico, di deputati e senatori. Vi si discuteranno i seguenti argomenti: organizzazione del partito monarchico liberale; questione del Mezzogiorno; decentramento; riforma tributaria; scuola secondaria. Il programma ci sembra troppo vasto e troppo indeterminato. Dei nostri, aderirono: Morpurgo, Pascolato e Prampero.

— **L'Esposizione di Milano** fu rinviata al 1906, mentre era fissata pel 1905. Questo rinvio è dovuto al fatto che non vi è la sicurezza che pel 1905 la galleria del Sempione abbia ad essere compiuta e aperta al pubblico. Intanto, pel 1905 si bandirà una lotteria, con premi per un milione e mezzo di lire (secondo alcuni) o per mezzo milione secondo altri.

— Il ministero dispose un piccolo movimento di prefetti; altro ne seguirà fra breve. E fu pure oggi pubblicato un movimento diplomatico. Gli ambasciatori conte Nigra (a Vienna) e conte Avogadro di Collobiano (a Madrid) sono collocati a riposo. A Vienna, andrà il duca di Avarna, ora ministro plenipotenziario a Berna; a Madrid, il comm. Silvestrelli, ora ministro plenipotenziario ad Atene. Son questi i movimenti più importanti.

L'Europa possedeva al 1.o gennaio 1903, 296,051 chilometri di ferrovie, con un aumento sull'anno precedente di chilometri 5058, pari ad 1,73 per cento in cifre rotonde.

— Nel 1902 si ebbero 8675 disastri ferroviari negli Stati Uniti di America, cioè 5042 collisioni e 3633 deragliamenti: i morti furono 864 e i feriti 8532 Questi disastri costarono alle diverse Compagnie 7,645,406 dollari.

— L'aumento della popolazione è stato in Germania di 9 milioni di abitanti, in Inghilterra di 5 milioni, in Svizzera di trecento mila, nel periodo di 25 anni, mentre l'Italia, in due soli decenni è aumentata di più di sei milioni.

— Nel 1850 gli Stati Uniti avevano 23 milioni di abitanti — nel 1890 62 milioni — nel 1900 76 milioni. Dal 1850 al 1900 la ricchezza nazionale è salita da 7 miliardi a 94 miliardi di dollari.

Ciò che il fuoco distrugge.

Voghera, 21. Un grande incendio si è sviluppato la scorsa notte verso un'ora nel Cotonificio della ditta Alfredo Bertollo. Accorsero immediatamente i pompieri e la truppa; anche le autorità si recarono sul luogo. L'incendio distrusse l'intero fabbricato. Nessuna disgrazia. Ottocento operai restano disoccupati.

Genova, 21. Verso la mezzanotte si è sviluppato un incendio nel deposito di legnami della ditta Firpo Morasso, in Valle del Bisagno. Accorsero i pompieri e la truppa, che isolarono l'incendio, salvando le case vicine. Il danno è di 70000 lire. Rimasero leggermente feriti il capitano dei pompieri Conti e due soldati del 15 fanteria.

Johnson, (Pensilvania) 21. Una esplosione distrusse il tetto dello stabilimento della Canbrianstal Company provocando un incendio. Temesi che vi sieno 10 morti; furono estratti dalle macerie 25 feriti di cui in maggior parte in gravissime condizioni.

Shelby, 21. Un incendio distrusse quasi totalmente le officine della Uiding Corporation, contenenti grandi quantità di materiale per caldaie destinate alle navi da guerra degli Stati Uniti.

CRONACA CITTADINA

Le beneficenze della Cassa di Risparmio.

Come ogni anno, in questi giorni la Cassa di risparmio ha assegnate varie elargizioni a Istituti pii od elemosinieri L'importo complessivo è di lire 29000.

Finora dei beneficati diedero partecipazione delle somme loro assegnate e col nostro mezzo ringraziano:

la Congregazione di Carità (lire 4900);

l'Associazione delle signore della carità (visitatrici dei poveri) presieduta dalla nobildonna signora A. Morelli-Rossi (l. 1300);

la Commissione per la cura della pellagra (l. 1000);

l'Asilo Notturno (l. 250);

la Società Protettrice dell'infanzia (l. 1100);

l'Ambulatorio (l. 300);

la Colonia alpina (l. 200);

la Società Veterani e Reduc (l. 1000);

il Patronato Scuola e famiglia (l. 1000).

— Una lettera chiusa

Con l'indirizzo *Sig. Englaro S. G. M*, fu rinvenuta ieri sera in via Aquileia e portata al nostro ufficio, dove, chi la smarrì, può rimperarla.

— Per l'esportaz. del bestiame. Abbiamo scritto l'altro giorno contro il rinnovarsi delle prescrizioni che obbligano il nostro bestiame che si esporta nella Svizzera a passare per Milano, dove è costretto ad una quarantena, causa il quasi costante verificarsi di casi d'afta epizootica nella Lombardia. Ora, la nostra Camera di Commercio ha inviato ai Ministri degli interni e del Commercio il seguente telegramma:

Nuove norme esportatazione bestiame costringono provincia Udine, costantemente immune afta espizootica, spedire bestiame quarantena Milano affetta afta. Ciò equivale far ammalare bestiame sano. Per evitare pericolo esportatori friulani sospesero spedizioni Svizzera con grave danno produttori e commercio. Considerata importanza mercato Friuli questa Camera chiede urgentemente concedasi bestiame friulano faccia quarantena Udine con norme uguali Milano.

Presidente Camera commercio
Morpurgo.

— Per il corso mascherato che dovrà tenersi qui ad Udine, l'ultima domenica di carnovale, fu tenuta martedì sera una seduta all'Unione esercenti al Dettaglio.

Fu approvato il manifesto-rèclame, eseguito dallo Strigaro e che fra qualche giorno sarà affisso sui muri della città; si stabilì di erigere una fila di palchi — per gli *spettatori* — sulla piazza Vittorio Emanuele, mentre la Giuria, che dovrà classificare i migliori carri, prenderà posto sotto la Loggia Municipale.

I membri della Commissione per questo grande carro mascherato, che promette di riuscire bene, sommano a 30 e saranno divisi in 3 sottocommissioni.

L'itinerario che dovrà seguirsi dai carri, è il seguente:

Riunione e partenza sul Piazzale di Porta Venezia; percorso, per le vie Poscolle, Zanon, Iacopo Marinoni, Tiberio Daciani, Gemona, Mercatovecchio, della Posta, Aquileia Cavalotti, Daniele Manin, Cavour e di nuovo piazzale a porta Poscolle.

— Associazione Magistrale Friulana.

Sezione di Udine

Ieri si tenne l'annunciato Comizio per la nomina del *Consigliere della Sezione di Udine.*

Con voti 14 su 15 votanti, riuscì eletto il signor Attilio Dusso insegnante nel collegio di Toppo Wassermann, che accettò la carica promettendo di mettere a disimpegno del nuovo dovere, tutta la sua attività e il suo buon volere. E si può fidarsi sulla sua parola, benchè sia il più giovane dei consiglieri dell'Associazione Magistrale.

— Ciò che desidera e spera una Società di miglioramento.

Ci si comunica la seguente, la quale fu comunicata pure ai nostri confratelli: noi la stampiamo tale e quale, sebbene certi giudizi ottimistici non sappiamo condividerli.

«La crisi municipale pare risolta, e dalla nuova Giunta si attendono le soluzioni dei vari e complessi problemi amministrativi che interessano il comune di Udine.

«I singoli referati vennero ripartiti, e ciascun assessore si accinge, dicesi, al lavoro.

«Dall'opera dei singoli assessori ogni classe ed ogni ceto di cittadini ne attendono i risultati.

«E così la classe dei pittori decoratori attende dall'onesta ed intelligente opera dell'egregio amico e collega Vincenzo Mattioni, che ha assunto il referato dei lavori pubblici, un benefico ed equanime trattamento a loro riguardo.

«La Società di miglioramento fra pittori, decoratori e verniciatori, ha da circa un due mesi fatte pratiche presso la Giunta cessata, per avere lavorato nell'edificio Scolastico di nuova costruzione.

Gli affidamenti furono lusinghieri ma la crisi sopragiunta ha arenato ogni possibile conclusione.

«E' oggi però di lieto auspicio la assunzione dell'assessorato dei lavori pubblici da parte del collega Mattioni, e la Società dei Pittori attende una sollecita risoluzione da parte della nostra Giunta, che venga a lenire gli effetti dell'attuale critica stagione.

«E siamo certi che l'amico Mattioni non trascurerà i bisogni dei suoi colleghi d'arte e in special modo la Società nostra che ansiosa attende al miglioramento morale ed economico.»

Alcuni Pittori
soci della Lega di Miglioramento.

— Piccolo incendio.

Verso le 21 1/2 di ieri, sviluppossi un piccolo incendio nel camino di una casa in via Grazzano, di proprietà del comm. gen. Sante Giacomelli.

Le fiamme avevano anche cominciato a bruciare un'impalcatura di travi, aderente al camino stesso; ma grazie al pronto accorrere di una squadra dei civici pompieri, l'incendio fu in poco spento, evitando gravi danni.

Sul luogo si recarono anche l'assessore anziano, Pietro Magistris e l'Ispettore dei vigili, ing. Cantoni.

— Un buon consiglio.

Sotto questo titolo ieri rendevamo noto ai nostri lettori ed alle nostre lettrici come la ditta Bertelli di Milano avesse in vendita lo splendido Almanacco Venus. *Avvertiamo* il concorso dalla ditta Bertelli bandito sopra *Una vita di Giuseppe Verdi* non chiudesi il giorno 27, poichè il giorno 27 si annuncierà il nome del vincitore di detto concorso.

— Buona usanza.

In morte del dott. *Luigi Braida* pervennero alla Società protettrice dell'infanzia le seguenti offerte: march. Corrado de Concina e famiglia L. 5, march. e march. di Colloredo Mels 10, famiglia ved. Franceschinis 1, Giovanni Marchi 1, avv. Bertacioli 1;

in morte del *capitano Ferigo*: famiglia Bertacioli 1.

— Al Patronato Scuola e Famiglia in morte del *dott. Luigi Braida* pervennero le offerte seguenti: Marcialis cav. Luigi L. 10, Caiselli co. Bice ved. Mucelli 10, Mucelli Giovanni 10, Fabris Elisa vedova Mucelli 10, Maria de Viduis 5;

in morte di *Occhialini Angelo*: famiglia Asquini 1;

di *Grassi Italia*: Emma Forni e famiglia 1;

di *Del Torre Carlo*: le insegnanti dell'Ospital Vecchio 3.

Pervennero poi alla Congregazione di Carità le seguenti elargizione in morte del *D.r Luigi Braida*: Cav. Luigi Barduseo L. 2, Cremese Ricardo e famiglia 1, Barnaba Domenico di Buia 1, Lodovico Bon 1, Domenico Pepe 1, Famiglia Della Savia di Percotto 2, Mestroni Luigi 2, Aver Giuseppe Nimis 5, Fratelli Moretti 2, Avv. Cav. Daniele Vatri 2, Panizza Pietro 2, Luzzatto D.r Oscar 2. Pietro e Lena Barnaba 5, Linda Valentino 2, Ing. Luigi Pitacco 1;

Del cap. cav. *Antonio Ferigo*: Cremese Riccardo e Famiglia 1, Ing. Luigi Pitacco 1, Linda Valentino 2.

A tutti vivissime grazie.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Un furto di legna. — Passudetti Giuseppina di anni 25 e Passudetti Giovanni di anni 56 furono condannati dal Tribunale di Tolmezzo a giorni 25 di reclusione ciascuno perchè rubarono poca legna in danno di Pietro Rosa, Candotti Emma e Candotti Giulia.

La Corte conferma.

L'appropriazione indebita di Pittaro. — Pittaro Luigi di anni 35, meccanico di Udine fu condannato da questo Tribunale a 10 giorni di reclusione e 110 lire di multa per appropriazione indebita in danno di Landi Achille. La Corte ridusse la pena a giorni 8 di reclusione e L. 33 di multa.

L'assoluzione di Zanier. — Zanier Gio. Batta è appellante della sentenza 27 novembre 1903 del Tribunale di Tolmezzo che lo condannò a 2 mesi e giorni 10 di detenzione per avere nell'11 gennaio 1903 causato ferite in rissa a Cecchini Leonardo e Antonio.

La Corte manda assolto lo Zanier riconoscendo che ha agito per legittima difesa.

Assolto due volte. — Giordani Vittorio è stato assolto con sentenza del 9 novembre 1903 del R. Tribunale di Udine per inesistenza del reato di oltreggio imputatogli, per avere in Codroipo avanti il R. Pretore, offeso il teste Zovagno Domenico con la parola «bestia».

Contro tale sentenza ha interposto appello il Procuratore Generale, che domanda sentenza di condanna o, quanto meno, la rinnovazione del processo. Ma la Corte assolve il Giordani nuovamente per inesistenza di reato.

Appello inutile. — Picco Luigi di Antonio d'anni 24 da Flaibano, fu condannato dal Tribunale di Udine ad anni 4 e mesi 5 di reclusione, per furto semplice, furto qualificato e per truffa. La Corte conferma.

ULTIMA ORA

Attentato nichilista.

KARS 21. — Contro il direttore di polizia, principe Cherchemlidze fu commesso un attentato. Alcuni individui mascherati aspettarono il principe presso la sua abitazione e quand'esso uscì accompagnato da cavasso lo assalirono tentando di pugnalarlo. Il cavasso sguainò la sciabola e menò un fendente contro uno degli assalitori. Accorsa la polizia questi presero la fuga. Il principe rimase incolume, ma il cavasso fu ferito mortalmente. Uno degli assalitori fu arrestato, ma si rifiutò di dare le sue generalità.

Pubblicazioni.

Massimo Gorki: L'Albergo dei poveri. — Un volume di 180 pagine, L. 1,50. — Roma-Torino: Casa editrice nazionale Roux e Viarengo.

Questo *Albergo dei poveri* — che Cesare Castelli ha tradotto senza alterarne la concettosa semplicità — è l'opera letteraria e drammatica che nello scorso anno ebbe in Europa il più grande successo.

L'Albergo dei poveri non è altro che un asilo dove vanno ad alloggiare i miserabili che non possono avere una casa in esso si raccolgono esseri che furono uomini, individui che il vizio o la sventura ha travolto: ladri, operai, truffatori, avanzi di galera, donne perdute. La esistenza che tal gente conduce è quella di una bolgia infernale, eppure vi penetra la luce e la ragione, perchè quegli avanzi di umanità hanno un fondo buono, e sotto la lurida veste, quando alcuno li ricordi a sè stessi, celano un fondo buono, di sentimento, che mostra come solo il fato sociale sia l'autore di tutte le umane miserie. Luka — un girovago, che ha l'animo buono e mite come l'autore — fruga in quel mucchio di umani avanzi e ne fa scaturire la loro vera essenza, e delle storie, delle tribolazioni, delle passioni di quei dannati è intessuto il dramma, la cui lettura e la cui audizione è stata paragonata a quella delle opere di Shakspeare.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Marie Agostina
al secolo **Luigia Maurini**
Rosaria nell'Istituto Renati,

nata a Tarcento nel 1824, il giorno 4 luglio, ieri 21 cessava di vivere alle ore 17 1/2 (5 1/2) nella tarda età di 79 anni compiuti.

Udine, 22 gennaio 1904.
Le Consorelle.

I funerali seguiranno domani, alle ore 8, nella Chiesa dell'Istituto.

Dott. UGO ERSETTIG
Allievo delle Cliniche di Vienna
Specialista per l'Ostetricia-Ginecologia
e per le malattie dei bambini.
Consultazioni dalle 11 alle 12
tutti i giorni eccettuati i festivi 125
VIA LIRUTTI N. 4.

LA TIPOGRAFIA
Domenico Del Bianco
eseguisce
qualunque lavoro di genere tipografico a prezzi modicissimi.

SIROLINA
F. Hoffmann - La Roche & C.° Basilea
nelle MALATTIE POLMONARI
Tosse Convulsiva, Influenza, Scrofola
Guardarsi dalle Contraffazioni
Nelle Farmacie E. & F.lli Deposito Generale AUGUSTO STEFFEN-MILANO

Virilità esausta
IMPOTENZA
SPERMATORREA
Sterilità - Fiori bianchi
Perdita di memoria
Polluzioni e perdite involontarie notturne si guariscono con i
GLOBULI RICOSTITUENTI del dottor TAYLOR
Società A. BERTELLI e C.
MILANO
1 flacone L. 8.60
2 flaconi » 15.50

Lotteria Esposizione
UDINE
PREMI 1500
PER
L. 40,000.00
Prossima Estrazione
I premi sono visibili dalle 9 alle 19
nel locale Giacomelli - Piazza Mercatonuovo
PREMI SONO CONVERT. in DANARO
I biglietti da **Lire UNA** sono ottenibili alla Sede del Comitato via Prefettura 11 — presso la Cassa di Risparmio di Udine nonchè presso le Banche e Cambiovalute di Città e Provincia.

Vendita dello Stabilimento
della
Tintoria Friulana a Vapore
in liquidazione)
Per trattative rivolgersi al liquidatore Dedini Giuseppe — Piazza Patriarcato N. 6 — Udine.

Lo Spettabile
Premiato Stabilimento Bacologico
P. BIDOLI di Conegliano
ch'ebbe a conseguire alla recente Esposizione di Udine le maggiori onorificenze di diploma di Medaglia d'Oro e Medaglia d'Argento, offre alla Spett. Clientela scelte qualità di seme-bachi per la prossima campagna 1904, nelle qualità di Giallo - Poligiallo - Bigiallo - Incroci Chinesi - Giapponesi e Corea.
Il *Sig. G. Della Mora*, *Via Rialto N. 4* è il Rappresentante per Udine, presso il quale si potranno vedere campionari, programmi ed avere qualunque necessario schiarimento.

Ferro-China-Bisleri
Liquore ricostituente Volete la Salute??

Il Ch.mo D.r VINCENZO ARGENTO di Palermo medico della R. Casa scrive:
Sin dal periodo dell'Esposizione nazionale in questa città, ho adoperato ad intervalli e secondo le occasioni, il FERRO-CHINA-BISLERI e posso assicurare di averlo trovato sempre utilissimo come tonico e ricostituente, nonchè gradito e di facile somministrazione agli infermi, che per loro natura, sono negativi a prendere rimedi. Di talchè saprei raccomandarlo nella mia pratica civile. 6

Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7
F. BISLERI e C. MILANO

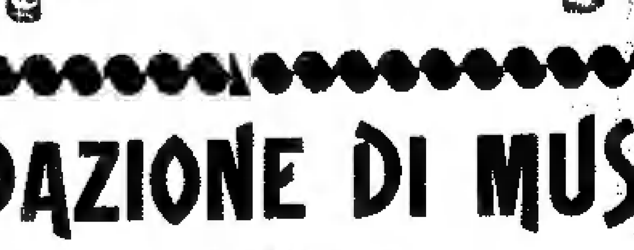
Prof. E. CHIARUTTINI
SPECIALISTA
per Malattie interne e Nervose
consultazioni
ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2. Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo) n. 4.

La Trattoria Baschiera in Fagagna, la prima che s'incontra venendo dalla stazione, condotta dal signor *Venturini Pietro*, è provvista sempre di ottimi vini nostrani e cibarie. e

Movimento Piroscafi della N. G. I. e Veloce
(Vedi avviso in quarta pagina)

Ing. C. Fachini

Deposito di Macchine ed Accessori
Tel.o 140 - UDINE - Via Manin
Apparecchi d'illuminazione
a GAS, ELETTRICA ed ACETILENE
Reticelle tedesche L. 0,60.
Tubi di vetro
Becchi per acetilene
Impianti completi.



LIQUIDAZIONE DI MUSICA
La Ditta **LUIGI BAREI** pone il liquidazione uno *stock* di musica (**vecchie edizioni**) di autori esteri e nazionali, per pianoforte, pianoforte a quattro mani, e per strumenti diversi.
Accorda per tale occasione le seguenti riduzioni:
del 90 p. cento sui prezzi marcati lordi
dell'85 « « « netti
Avverte inoltre la sua spettabile clientela d'essere fornita d'un copioso assortimento di tutte le novità musicali.

DOMENICO RAISER e FIGLIO
UDINE - Via Treppo N. 8 - UDINE
rappresentante del
PREMIATO STABILIM. BACOLOGICO
T. SOTTO CORONA
Dignano d'Istria (fondato nel 1857)
Premiato all'Esposizione di Udine 1903 con
Medaglia d'Oro del Ministero
di Agricoltura, Industria e Commercio
Razze pregiatissime nostrane ed esotiche. INCROCI RELATIVI.

La Patria è il giornale più diffuso della Provincia

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. 12

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Deposito per Udine presso il farmacista Giacomo Commessatti e farmacia L. V. Beltrame "alla Loggia,, Piazza V. E.

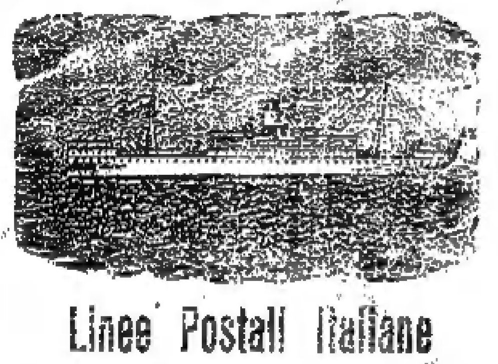
Gas Acetilene

Impianti completi per illuminazione Apparecchi portatili - autogeneratori per qualsiasi uso - Cucine brevettate garantite - Accessori d'ogni genere

CARBURO DI CALCIO

Catalogo dettagliato gratis Ing. L. TROUBETZKOY-Milano, Via Mario Pagano, 43

Linee del NORD e SUD AMERICA



Linee Postali Italiane

Servizio postale SETTIMANALE delle Compagnie

Navigazione Generale Italiana — Società riunite Florio e Rubattino — *Cap. soc. L. 60,000,000 - Emesso e vers. L. 33,000,000*

"La Veloce,, — Società Italiana di Navigazione a Vapore — *Cap. emesso e versato L. 11,000,00*

Per **NEW YORK** ogni *Lunedì* da **GENOVA** ed ogni *Mercoledì* da **NAPOLI** da UDINE il Sabato ore 17 (5 pom.)

Per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES** ogni *Mercoledì* da **GENOVA** da UDINE il Lunedì ore 17 (5 pom.)

UFFICIO SOCIALE

Telefono 2-34 **UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE** Telefono 2-34

Prossime partenze da GENOVA

per **New-York-Canadà** — Biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
CITTÀ DI NAPOLI	La Veloce	25 »	Napoli	3984	2729	14	16
SICILIA (nuova cost.)	Nav. Gen. Ital.	1 Febbraio	Id.	5603	3594	15	15 1/2
CITTA' DI MILANO	La Veloce	8 »	Id.	4041	2571	13,01	19
SARDEGNA (nuova cost.)	Nav. Gen. Ital	15 »	Id.	5603	3594	15	15 1/2

per **Montevideo** e **Buenos-Ayres** Linea Celere diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
UMBRIA (nuova cost.)	Nav. Gen. Ital.	3 Febbraio	Barcellona e S. Vincenzo	5260	3383	15	19
DUCHESSA DI GENOVA	La Veloce	10 »	Barcellona e Las Palmas	4304	2793	14,4	20
ORIONE	Nav. Gen. Ital.	17 »	Barcellona e S. Vincenzo	4161	2296	15,82	19

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Per accordi presi fra la «NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA» e «LA VELOCE» i biglietti di andata e ritorno sia da una che dall'altra Società, saranno validi per qualunque vapore delle due Compagnie.
Ribasso del 10 0|0 alle famiglie che prendano biglietto di classe di andata od andata e ritorno, per tre posti o più.
Ribasso del 10 0|0 ai passeggieri di classe che ritornino dentro di un anno dalla partenza con un vapore delle due Compagnie.

Partenza da GENOVA per **RIO JANEIRO** e **SANTOS** (Brasile)

Il **15 Febbraio 1903** partirà il vapore della **"Veloce,,**

"CITTA' DI GENOVA,,

toccando i porti di **Napoli e Teneriffa.** Stazza lorda Tonn. 3919 - netta 2743-Velocità alle prove 12 miglia all'ora
Durata del viaggio 24 giorni compreso le fermate negli scali.

Partenza Postale da GENOVA per l'**AMERICA CENTRALE**

Il **1 Febbraio 1904** partirà il Vapore della **"Veloce,,**

"CENTRO AMERICA,,

Stazza lorda Tonn. 3532 - netta 2235 - Velocità miglia 14,3 all'ora.
Durata del viaggio da GENOVA a PORT LIMON 24 giorni compreso le fermate negli scali; toccando Marsiglia, Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Guayra, Puerto Cabelo, Curaçao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci e passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.
Per informazioni e passaggi rivolgersi **all' Ufficio Sociale, in UDINE Via Aquileia, 94.**
Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi "Navigazione,, oppure "La Veloce,, - Udine.

TELEFONO 2 34

Posto per lavoro a cottimo

presso una fabbrica di mattoni

Fabbrica a vapore bavarese (bassa Baviera) di mattoni e tegole scanalate (operai circa 60) cerca per la fabbricazione dei propri prodotti un capo operaio, che assuma il lavoro a cottimo.

Offerte sotto:

M. D. 6433 presso *Rodolfo Mosso*

MONACO (di Baviera)

PROFUMERIE IGIENICHE VENUS BERTELLI

Crema Venus, vaso L. 1.50 più c. 20 per posta; tre vasi L. 4.25, franchi.
Dentifrici Venus, *in pasta* L. 1.25 la scatola, più cent. 60 pel porto; *elisir* L. 2.75 il flacone, più cent. 80 pel porto; *in polvere* L. 1.25 la scatola, più cent. 15 per il porto.
Estratto Venus, flacone L. 4.50, più c. 60 di posta; 3 flac. L. 12.75, franchi.
Lozione Venus (acqua per capelli), *semplice e al petrolio,* un flacone L. 1.75, più cent. 60 per posta.
Vellutina Venus bianca, rosea o rachel, scatola porcellana L. 2.75, di cartone L. 2, più c. 30 di porto.
Proprietaria preparatrice la Società A. BERTELLI e C., Milano.

L'Omettino e *La Donnina*

giornali illustrati settimanali per fanciulli
DIRETTI DA
GUIDO FADIANI

che si pubblicano in Milano, nello stabilimento dell'Editore ANTONIO VALLARDI, Via Moscova, 40, sono i più diffusi, pratici e moderni giornali del genere. Collaborano in essi i migliori scrittori per l'infanzia.
Fra gli abbonati del 1904 saranno estratte il 1° febbraio 1904

Due borse di studio di L. 100
per alunni delle elementari

pagabili immediatamente con vaglia postale nelle mani dei genitori dei fanciulli che le vinceranno; e 50 doni di libri illustrati istruttivi e divertenti.

L'abbonamento annuo costa **L. 2,50**

Un numero Cent. 5
presso tutti i principali rivenditori.

Numero di saggio GRATIS a chi lo richiede all'Editore ANTONIO VALLARDI, Via Moscova, 40, Milano, con biglietto di visita. Mettere nel biglietto l'iniziale «O» o «D», ovvero «O e D», a seconda che si richieda in saggio l'uno o l'altro giornaletto, o tutti e due.

KARLSBAD

I prodotti delle fonti, come pure le acque medesime, costituiscono il migliore ed il più attivo

Rimedio naturale

contro i mali dello Stomaco, del Fegato, della Milza, dei Reni, degli organi orinarii e della Prostata, contro il Diabete (male dello zucchero); contro i Calcoli biliari, Calcoli della Vescica o dei Reni, la Gotta, ed il Reumatismo cronico, ecc.

le acque termali ed il Sale dello Sprudel — Cristalline ed in polvere — **Naturali di Karlsbad**

per la cura a domicilio

come pure le Pastiglie, il Sapone, l'Acqua madre ed il Sale d'acqua madre estratto dalle acque dello Sprudel di Karlsbad, si trovano presso tutti i Depositi d'acque minerali, nelle Farmacie e Drogherie e presso la Spedizione d'Acqua minerale

Löbel Schottländer, Karlsbad (Boemia)

Usate soltanto il **Genuino sale Naturale** dello **Sprudel** di **Karlsbad** invece delle falsificazioni fraudolenti.

Malattie del sangue

e del ricambio materiale

(Anemia, Clorosi, Scorbuto, ecc. Gotta, Diabete, Rachitismo, ecc.)

Specialista D.r LUIGI CAMURRI

Visita il martedì, il giovedì e il sabato, dalle 9 alle 10, presso la **farmacia COMELLI** angolo di Via Cavour con la Via Paolo Canciani. 2

A PREZZI D'OCCASIONE è posto in vendita un motore a vapore, usato **sistema Bastanzetti, dalla forza di circa 20 cavalli. Rivolgersi al Giornale, 53**

LA ISPIRATA VEGGENTE SONNAMBULA

Anna d'Amico

dà consulti di presenza e per corrispondenza

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto cedere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che destano la chiaroveggenza singolare di **Anna D'Amico** sui segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale, e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede dei risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli effetti più cari o perdute nell'incertezza dall'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede; sa ricondurre la pace ove era la discordia, richiamare il passato, il presente e intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore negli animi. Essa sa scrutare gl'intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temprare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gl'istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede nella sonnambula è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servigi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza, e basta scrivere la domanda e il nome o le iniziali delle persone interessate, alle quali essa darà i propri responsi.

Per ogni consulto di corrispondenza devesi inviare lire 5, se all'estero lire 6, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al **Prof. PIETRO D'AMICO** *via Roma, N. 2, piano 2,* **Bologna,** *e coloro che consultaro riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula: sempre confortante da tutti gli schiarimenti e consigli necessari; rimanendo il tutto nella massima segretezza; sicché ogni persona potrà lealmente fidarsene e sperare di ottenere un felice risultato.*

Udine 1904 — Tipografia Domenico Del Bianco